



IN VANDEA: “RICHELIEU, LA BATTAGLIA FINALE”



Dal 16 al 20 luglio, a Luçon, lo spettacolo *Richelieu, la battaglia finale* coinvolgendo gli attori e sorprendenti effetti tecnologici, invita a partecipare al caso particolare del Cardinale - Primo Ministro.

Richelieu uscirà dalla cornice di un suo ritratto, statue di pietra ed effigi si animeranno nella notte di veglia... a partire dal 16 luglio, il chiostro del vescovado di Luçon sperimenterà le serate...

La storia tornerà a tormentare il luogo in cui ha vissuto 400 anni fa, Armand-Jean du Plessis, Duca di Richelieu (1585-1642) poi Cardinale e Primo Ministro, autorizzato dal Re Luigi XIII a costruire un castello ed un borgo con il suo nome, sempre considerato come un capolavoro dell'urbanistica europea del XVII secolo.

Nel 1610 fu assassinato il Re di Francia Enrico IV, capostipite della Casa di Borbone.

Nel 1614 Richelieu iniziò la sua carriera politica e fu eletto deputato, diventando anche in breve il portavoce dell'assemblea. Nel novembre dello stesso anno venne nominato *Gran ceremoniere* alla corte della Regina Anna, cosa che gli permise di entrare nel consiglio del Re di Francia Luigi XIII ed assumere il compito di Segretario di Stato per l'interno e la guerra. Dopo l'assassinio di Concino Concini (1617), seguì la Regina Madre a Blois poi si ritirò ad Avignone per dedicarsi agli studi di teologia. Richiamato a Parigi con l'incarico di negoziare un accordo tra Maria de' Medici ed il figlio, riuscì a riavvicinare Luigi XIII e la Regina Madre (1620), acquisendo fama di abilissimo negoziatore e ricevendo, in cambio dei servizi forniti, la nomina a Cardinale. La nomina fu ratificata ufficialmente il 12 dicembre 1622, ma Richelieu non si recò mai a Roma per ritirare la berretta ed il titolo della dignità. Il 29 aprile 1624 rientrò a far parte ufficialmente del consiglio del Re e quindi Primo Ministro. Dopo aver vinto gli ugonotti, nel marzo del 1629 intervenne militarmente in Italia per sostenere i diritti di Carlo di Nevers e Rethel sul Ducato di Mantova, poi affrontò la ribellione ugonotta in Linguadoca, sottomettendo i ribelli ma facendo loro concedere dal Re la grazia con un trattato che sanciva la supremazia della Corona e toglieva definitivamente le ultime piazzeforti, ed i relativi privilegi politici, agli ugonotti. Nel 1631 concluse un'alleanza con il Re di Svezia Gustavo Adolfo II, costringendo l'Imperatore a concedere Mantova ed il Monferrato a Carlo I di Gonzaga-Nevers ed alcuni territori al Duca di Savoia (il trattato di Cherasco del 7 aprile 1631 assegnò i territori di Trino e di Alba a Vittorio Amedeo I).

Richelieu accelerò l'espansione coloniale, spingendo la Francia ad proseguire l'occupazione del Canada meridionale (Nouvelle France), isole nelle Antille (Martinica, Guadalupa, Saint-Domingue), la Guyana ed il Senegal. Inoltre, creò una forte marina militare, fondò l'Accademia francese, riunì una preziosa biblioteca nel suo palazzo di Place Royale in Parigi (assorbita poi dalla Biblioteca nazionale francese) e ricche collezioni d'arte.

Se l'ombra dell'ospite famoso ossessiona sempre le pietre del Duomo di Luçon, quale dovrebbe essere il ruolo di Richelieu nella storia? Chi era la “Sfinge rossa”? Queste sono alcune delle domande alle quali grandi figure della Francia cercheranno di rispondere durante il processo, uno spettacolo eccezionale, organizzato dalla Provincia della Vandea con mezzi tecnici spettacolari.

Di notte, ai confini della realtà, Charles Sochet Keys, avvocato di Richelieu, si opporrà al procuratore. I due uomini hanno convocato attori famosi nella storia di Francia, tra i quali Carlo Magno, Luigi XI, Napoleone e Luigi XIV. Dopo questo immaginario processo, il pubblico sarà invitato sul sagrato del Duomo per assistere ad una sontuosa scenografia video proiettata sulla facciata che trasformerà la Cattedrale.

TRICOLORE

Direttore Responsabile: Dr. Riccardo Poli - *Redazione:* v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricoloreasscult@tiscali.it

www.tricolore-italia.com